



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: [ID_VIP: 4705] Progetto “Nuova strada di collegamento tra la S.S. 202 “Triestina” ex Grande Viabilità Triestina (GVT) e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara-Burlo”. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 120432 del 05/06/2019, acquisita al prot. DVA-14372 del 05/06/2019, il Comune di Trieste ha presentato istanza, ai sensi dell’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di valutazione preliminare per l’intervento “Nuova strada di collegamento tra la S.S. 202 Triestina ex GVT e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara-Burlo”.

A corredo dell’istanza, la Società ha trasmesso la lista di controllo, predisposta ai sensi del Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104*”, corredata dagli elaborati grafici di cui al punto 10 della lista di controllo “*Allegati*”.

L’intervento in oggetto viene indicato dal soggetto proponente come “*estensione*” di una tipologia di opera ricadente nell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) lett. c) “*strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*”.

Secondo quanto riportato nella lista di controllo, l’intervento proposto consiste nella realizzazione sulla S.S. 202 “*Triestina*”, ex Grande Viabilità Triestina (GVT), classificata come “*strada extraurbana secondaria di interesse nazionale*” e di competenza della Società Anas S.p.A., di un nuovo svincolo a livelli sfalsati con quattro rampe di accesso unidirezionali per il collegamento con la Via Alpi Giulie su cui è prevista la realizzazione di due rotonde stradali.

Il proponente riferisce che la soluzione progettuale presentata consentirebbe il miglioramento e la messa in sicurezza del collegamento fra la S.S. 202 “*Triestina*”, ex Grande Viabilità Triestina (GVT), ed il comprensorio Ospedaliero di Cattinara, in fase di ampliamento e potenziamento in vista della collocazione nel suo ambito del nuovo Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo. L’intervento proposto, inoltre, garantirebbe una connessione diretta con la viabilità principale del popoloso quartiere di Altura, migliorandone l’accessibilità, e faciliterebbe, inoltre, il movimento dei mezzi Anas in fase di manutenzione della ex Grande Viabilità Triestina i quali potrebbero utilizzare il nuovo svincolo in progetto per effettuare l’inversione di marcia.

ID Utente: 6838
ID Documento: DVA-D2-OCL-6838_2019-0053
Data stesura: 02/07/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 05/07/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: dva-2@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Analisi e valutazioni

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

La S.S. 202 “Triestina”, ex Grande Viabilità Triestina (GVT), “*strada extraurbana secondaria di interesse nazionale*” di competenza della Società Anas S.p.A., è una direttrice stradale che prosegue l’Autostrada A4 Torino-Trieste raccordandola con le diramazioni autostradali verso Lubiana (itinerario europeo E61) e verso Capodistria (raccordo autostradale NSA 326 Lacotisce-Rabuiese), nonché verso le infrastrutture del porto di Trieste. Nel tratto di intervento è caratterizzata dalla presenza di due corsie per senso di marcia con spartitraffico centrale e semi banchina laterale.



Fig. 1: Ortofoto dell’area di intervento con lo schema del nuovo collegamento previsto. (Fonte: Relazione illustrativa)

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Trieste, in area collinare carsica, ai piedi del Colle di Cattinara sulla cui sommità è situato l’Ospedale omonimo. Ad oggi l’area sottostante al Viadotto della S.S. 202 “Triestina”, in corrispondenza di Via Alpi Giulie, è caratterizzata dalla presenza di un parcheggio e di terreno verde incolto di proprietà demaniale; il versante sud del Colle di Cattinara, compreso in ambito ospedaliero ASUITS (Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste), è caratterizzato dalla presenza di vegetazione con alberature sparse. Parte del progetto, inoltre, insiste sui sedimi esistenti di Via Alpi Giulie. La soluzione progettuale presentata è direttamente connessa con il progetto edilizio ASUITS, inerente alla realizzazione del nuovo Ospedale Pediatrico, e con l’ampliamento delle attuali strutture ospedaliere.

L’intervento proposto, come dichiarato dal proponente, è volto ad incrementare il ruolo della S.S. 202 “Triestina” a supporto ed alleggerimento della viabilità urbana minore. In particolare il nuovo svincolo, ed il relativo collegamento viario con il Polo Ospedaliero, riducono in misura rilevante i tempi di percorrenza nell’area urbana migliorando l’accessibilità alle strutture ospedaliere e consentendo, tramite la deviazione di parte del traffico veicolare che oggi insiste su Via Fiume, viabilità urbana interzonale di primo livello, la salvaguardia delle aree abitate dal rischio di incidentalità stradale e dall’inquinamento acustico ed atmosferico. Il progetto, inoltre, migliora

l'accessibilità del popoloso quartiere di Altura garantendone la connessione diretta con la viabilità principale e facilità, altresì, il movimento dei mezzi Anas in fase di manutenzione della ex Grande Viabilità Triestina che possono utilizzare il nuovo svincolo per effettuare l'inversione di marcia.

Da quanto emerge dalla Relazione illustrativa trasmessa dal proponente il progetto “Nuova strada di collegamento tra la S.S. 202 Triestina ex Grande Viabilità Triestina (GVT) e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara-Burlo” è complessivamente costituito da due tratti: A-B e B-C.

Oggetto dell'istanza è il Tratto A-B (vedasi Fig. 1) che origina nel Nodo A posto sulla S.S. 202 “Triestina” in corrispondenza del sovrappasso di Via Alpi Giulie, tramite la realizzazione di un nuovo svincolo a livelli sfalsati con quattro rampe di accesso unidirezionali, di cui due di immissione e due di diversione, ed ha termine nel Nodo B. Su Via Alpi Giulie è prevista, inoltre, la realizzazione di due rotonde stradali. Il tracciato viario di progetto è bidirezionale, normalmente impostato su una corsia per senso di marcia.

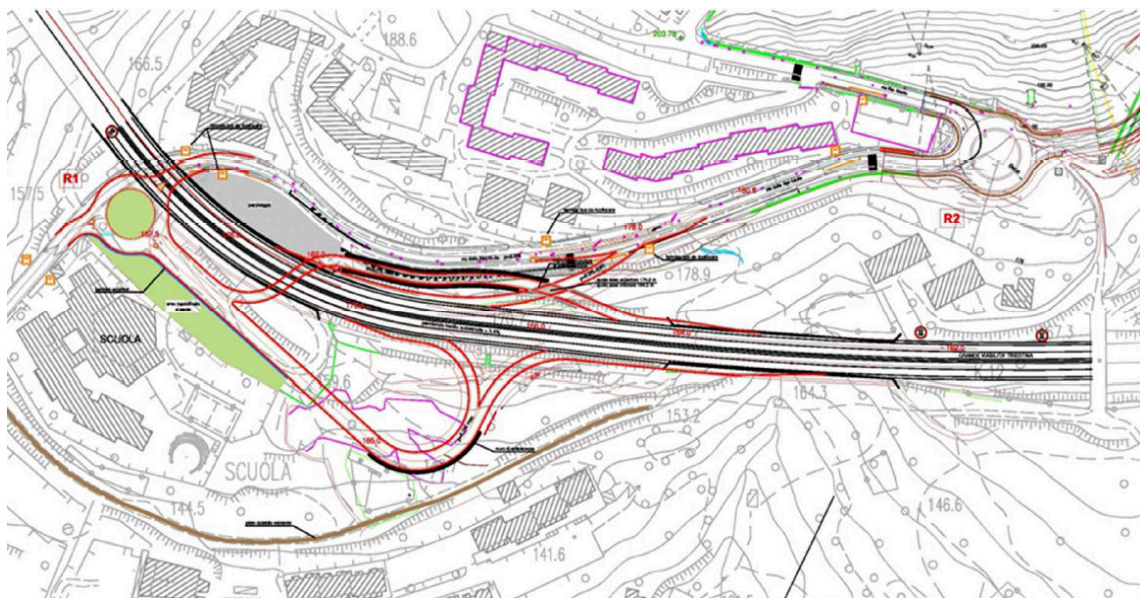


Fig. 2: Proposta progettuale (Fonte: Relazione Illustrativa)

Nella lista di controllo il proponente riporta che la realizzazione del progetto interessa il quartiere di Altura, ove sono presenti anche delle scuole, e Via Alpi Giulie che costituisce viabilità urbana di quartiere.

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica, il proponente, nella lista di controllo, riporta che nell'area di intervento è presente un vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142, lett. c) del D.Lgs. 42/2004 “Rio Storto” e “Rio Spinoletto” i cui relativi corsi d'acqua, però, non vengono interessati dai lavori.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” l'area interessata dall'intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di tali siti.

Con riferimento ai “*Siti contaminati*” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) il proponente segnala la presenza, a circa 3 km, del SIN di Trieste.

Per quanto attiene alla classificazione sismica della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, l’area di intervento è classificata in Zona sismica 3. L’area è altresì, caratterizzata dalla presenza di forti venti, a tale riguardo il proponente dichiara che la progettazione risponde al rispetto del D.M. 17/01/2018 “*Norme tecniche per le costruzioni*”.

Con riferimento alle aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che, entro le distanze considerate, non vi sono aree che ricadono entro detti Piani.

Il proponente dichiara inoltre che l’area di intervento è sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923).

Con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.) l’area di intervento ricade nella fascia di rispetto osservatori di cui alla Legge Regionale 15/2007.

Il proponente nella lista di controllo riporta che la realizzazione dello svincolo, con le relative rampe di collegamento, modificherà l’assetto topografico e di uso del suolo. A tale riguardo è prevista la realizzazione di interventi di mitigazione.

Per quanto attiene alla fase di cantiere, le aree temporaneamente impegnate sono le stesse sulle quali è stato collocato il progetto, cui si aggiungono aree di risulta sottostanti al viadotto della ex Grande Viabilità Triestina. I materiali provenienti dagli scavi saranno riutilizzati in sito dopo adeguata caratterizzazione, oppure smaltiti in discarica nei termini di legge. Le informazioni rese dal proponente non forniscono elementi in ordine ai relativi quantitativi. Per lo stoccaggio e successiva eliminazione dei rifiuti che deriveranno da demolizione di barriere di sicurezza ed acustiche esistenti il proponente dichiara che verrà richiesto alla Ditta Appaltatrice un apposito piano per la gestione ecologica del cantiere. E’ prevista, altresì, l’adozione di misure operative volte al contenimento degli impatti legati al rumore, alla diffusione delle polveri, ad eventuali sversamenti da parte di automezzi e al dilavamento delle superfici viabili.

Con riferimento agli impatti acustici ed atmosferici legati alla fase di esercizio il proponente, nella lista di controllo, dichiara che il nuovo collegamento viario genererà rumorosità ed effetti vibrazionali tipici delle infrastrutture stradali per i quali è previsto l’impiego di asfalti fono assorbenti e barriere acustiche naturali ed artificiali. Inoltre, interessa un’area densamente abitata ed antropizzata (quartiere di Altura), con presenza di ricettori sensibili, come le scuole, nonché l’ambito ospedaliero di Cattinara. A tale riguardo il proponente, nella Relazione illustrativa, dichiara che nelle fasi successive di progettazione, verrà sviluppato uno studio acustico di dettaglio inteso a verificare che la configurazione di progetto sia migliorativa rispetto allo stato di fatto e che i livelli sonori derivanti dal traffico stradale siano contenuti entro i limiti del D.P.R. 142/04 rimandando quindi ad una fase successiva la determinazione dell’entità dei medesimi impatti.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra riportato, esaminata la lista di controllo e la documentazione fornita dal Proponente, considerato l'ambito territoriale in cui si inserisce l'intervento e viste le caratteristiche progettuali dello svincolo proposto e delle opere ad esso connesse, per quanto attiene agli aspetti ambientali, con particolare riferimento agli impatti acustico ed atmosferico, sul paesaggio ed all'uso delle risorse naturali in un ambito densamente urbanizzato, nonché la non determinazione delle quantità di materiali di scavo prodotte e le relative destinazioni, si ritiene che il progetto relativo alla *“Nuova strada di collegamento tra la S.S. 202 Triestina ex Grande Viabilità Triestina (GVT) e il nuovo Polo Ospedaliero di Cattinara-Burlo”*, oggetto dell'istanza di valutazione preliminare presentata dal Comune di Trieste, possa causare potenziali impatti ambientali significativi e negativi per i quali si rende necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione ambientale attraverso, quantomeno, la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si ritiene, pertanto, che il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.

Il Dirigente

Arch. Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)